

SCHEDA: Paesi ad alto reddito e risorse per l'emergenza climatica

Per affrontare le sfide connesse al cambiamento climatico è necessario che i Paesi ad alto reddito, responsabili di un livello di emissioni 44 volte superiore ai Paesi a medio e basso reddito, adottino misure urgenti per un drastico taglio delle emissioni di CO₂ in atmosfera, aumentando al contempo le risorse destinate all'adattamento al cambiamento climatico delle comunità più vulnerabili. Di contro però, solo un quinto dei 52,5 miliardi di dollari stanziati dai paesi ad alto reddito nel biennio 2016-2017 per l'emergenza climatica è andato a supporto di programmi per l'adattamento. I governi di tali paesi spesso non allocano gli aiuti in modo efficiente, ma erogano i fondi in base a obiettivi clientelari.

Tesi PRO: "I Paesi ad alto reddito dovrebbero stanziare risorse per l'emergenza climatica al fine di supportare i paesi a medio e basso reddito".

Tesi CONTRO: "I Paesi ad alto reddito non dovrebbero stanziare risorse per l'emergenza climatica al fine di supportare i paesi a medio e basso reddito".

Situazione attuale, scenario, contesto

C'è chi parla di ingiustizia climatica in riferimento ai dati che dimostrano che sarebbero le nazioni più ricche e più industrializzate a causare le maggiori emissioni di gas serra, mentre le zone tropicali saranno maggiormente colpite dal riscaldamento globale, ossia le aree terrestri dove si trovano i Paesi a medio e basso reddito, con maggiori difficoltà di adattamento. Inoltre, il futuro sviluppo economico e industriale dei Paesi tropicali potrebbe essere ostacolato proprio dai cambiamenti climatici.

In queste circostanze sarebbe necessario un maggiore sostegno all'adattamento climatico, per prevenire l'aumento della povertà delle popolazioni. Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite comprendono l'eliminazione della povertà estrema, la riduzione delle disuguaglianze tra le Nazioni e la lotta al cambiamento climatico.

È necessaria un'azione istituzionale coordinata internazionale e ben articolata nei tempi e negli strumenti che chiarisca il ruolo degli attori e le loro responsabilità, anche in relazione alla questione strettamente finanziaria. Affrontare le sfide dei cambiamenti climatici è possibile ma ha un costo e, pertanto, occorre definire chi lo deve sostenere e in che modo.

Argomenti PRO:

- Il sostegno economico ai paesi a medio e basso reddito (da parte dei paesi ad alto reddito) dovrebbe essere una parte essenziale della lotta contro i cambiamenti climatici e dell'impegno a realizzare un sistema economico più sostenibile sotto il profilo ambientale.
- Per paesi colpiti dagli effetti del cambiamento climatico (siccità, cicloni, allagamenti) le risorse economiche sarebbero vitali per supportare intere comunità agricole.

Argomenti CONTRO:

- Gli aiuti vanno forniti solo a quei paesi che dimostrano di aver perseguito corrette politiche nel passato.
- Per elaborare strategie contro gli effetti del cambiamento climatico bisogna porre al centro i poveri e i piccoli agricoltori. Molto spesso le risorse beneficiano solo le clientele politiche del governo e fanno aumentare la corruzione.

Spunti per approfondimento

- Oxfam: [Climate Finance Shadow Report 2020](#)
- GCAP Italia 2020: [La coerenza delle politiche per affrontare il cambiamento climatico](#)
- Epistemes.org: [Aiuti allo sviluppo: una mano ai poveri del mondo o uno spreco di soldi?](#)